



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Assessore – Sviluppo Sociale; Servizi alla Persona; Educazione; Pari Opportunità

LICEO SCIENTIFICO - "NICOLÒ PALMERI"-TERMINI IMERESE
Prot. 0000970 del 25/01/2022
I-8 (Entrata)

Liceo Classico "Gregorio Ugdulena"
pais00100t@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico "Nicolò Palmeri"
paps24000g@istruzione.it

Istituto Tecnico Commerciale "Stenio"
pais013004@pec.istruzione.it

Istituto Paritario "Ludovico Ariosto"
liceoludovicoariosto@libero.it

Care ragazze, cari ragazzi,

fra qualche giorno saremo chiamati a celebrare la Giornata della Memoria. Il perdurare della pandemia limita la nostra possibilità di condividere, almeno fisicamente, un momento di riflessione e di confronto.

Tuttavia, avrei piacere se vi giungessero queste mie parole. Sono il racconto breve di due aneddoti.

Il primo è tratto da "La Storia" di Elsa Morante. Racconta di un SS che, per i suoi orrendi crimini, veniva condotto al patibolo sul far dell'alba. I suoi occhi si posarono per caso su un fiorellino, che sbucando dal muro sberciato del cortile del carcere, sembrava avere su di sé tutto la bellezza e la grazia dell'universo. In quell'istante, sentì che avrebbe potuto trascorrere tutta la vita a contemplare la bellezza di quel fiorelluccio. Eppure, un secondo dopo, giacché aveva le mani legate dietro la schiena, staccò quel fiorellino coi denti e lo buttò in terra. Lo pestò sotto i piedi e ci sputò sopra.

Il secondo è tratto da uno dei tanti incontri fra Liliana Segre con ragazzi come voi. Era una bambina di 13 anni, quando nel campo di sterminio, l'avevano resa un essere senza nome, senza sesso e senza dignità. L'orrore a cui assistette in quei lunghi mesi, racconta, l'aveva resa insensibile. Eppure, quando ebbe la possibilità di prendere la pistola e sparare ad un ufficiale tedesco, non lo fece. Quello è stato il momento in cui ha capito che lei non era come i suoi assassini. Ed è stato lì, proprio in quel momento, che è diventata una donna libera e di pace.

A voi, lascio la riflessione. Cosa causò, davvero, l'orrore di quegli anni? Certamente, in quegli anni di profonda crisi economica e con il conseguente malcontento, non fu difficile per Hitler trascinare le folle dietro la promessa di una Germania ricca e forte, dove ogni tedesco avrebbe potuto vivere libero e felice. Ma a quale prezzo? A che cosa abdicò l'uomo, nel giusto desiderio di vedere accadere quanto promesso?

Fare memoria, celebrare è innanzitutto inoltrarsi nel profondo degli eventi. Fare spazio e ascoltare quel muto senso di orrore e di distanza, che si genera in ciascuno di noi quando ci imbattiamo in questa pagina terribile della storia dell'umanità. Vuol dire fare lo sforzo di immedesimarsi in quegli uomini e in quelle donne che si macchiarono di tali orrendi delitti contro l'umanità, o che semplicemente obbedirono a degli ordini, come dichiarato da Adolf Eichmann, uno dei più efferati responsabili operativi dello sterminio degli ebrei, alle interrogazioni durante il processo di Gerusalemme. Immedesimarsi nelle vittime, e in

Ufficio Segreteria

Via Garibaldi
90018 Termini Imerese (Pa)
Tel. 091 8128233

www.comuneterminiimerese.pa.it

pec: protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Assessore – Sviluppo Sociale; Servizi alla Persona; Educazione; Pari Opportunità

particolar modo nei tanti sopravvissuti e non, che raccontano di come scoprirono di non aver perso la loro umanità, seppure ridotte allo stato di bestie.

Vi lascio, nell'attesa certa di poterci presto incontrare, con l'invito a conoscere la storia dei ragazzi della Rosa Bianca, universitari tedeschi che si opposero pacificamente e senza riserve al regime nazista e alle sue atrocità, e che per questo vennero giustiziati e condannati a morte. Scopritene i tratti, i gusti, cercate di comprendere per che cosa vivevano e spendevano il loro tempo. Fu nella normalità della vita, la loro eroicità. Fu quella normalità che li rese capaci e fieri, non senza paura, ma senza riserve, anche di fronte alla morte. A guerra finita, Traudl Junge, segretaria personale di Hitler, dirà di una di loro: *"quando la guerra finì, e si venne conoscenza di tutti i crimini che erano stati commessi, mi sentii sollevata, perché potevo dire di non sapere nulla di quanto era accaduto. Ma quando un giorno, passando davanti alla targa commemorativa dedicata a Sophie Scholl in Franz Joseph Strass, vidi che era nata nel mio stesso anno, e che era stata condannata a morte nell'anno in cui io diventavo la segretaria particolare di Hitler, mi resi conto improvvisamente che il fatto di essere così giovane allora, non era una buona giustificazione, perché avremmo dovuto accorgerci comunque di quello che stava accadendo"*.

Fare memoria, è un dovere, un atto di tenerezza e di cura per la nostra persona. Perché il rischio di smarrire noi stessi c'è sempre. Perché: non è impossibile essere come loro, pur abborrendo il male, prendendone le distanze e non volendolo.

Si invitano le SS.LL. a volere favorire riflessioni all'interno delle classi e individuare una rappresentanza di studenti per la partecipazione attiva all'iniziativa programmata per giovedì 27 alle ore 10:00 piazza Duomo e in alternativa alla Chiesa Madre.

L'ASSESSORE

Maria Concetta Butta

IL SINDACO

Maria Terzanova

Ufficio Segreteria

Via Garibaldi
90018 Termini Imerese (Pa)
Tel. 091 8128233

www.comuneterminiimerese.pa.it

pec: protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it